

La Provincia di Sondrio

SABATO 21 MARZO 2026 · EURO 1,50 FONDATA NEL 1998 · NUMERO 79 · www.laprovinciaunicatv.it

OROBIE.
VICINA AGLI OCCHI
VICINA AL CUORE

orobie



PIANO PROVINCIALE
IMPIANTI TERMICI CIVILI
FINO A 4MILA VERIFICHE
BORTOLOTTI A PAGINA 13

I TAGLI DEL GOVERNO

Carburanti, primo calo Ma non dappertutto

Primi effetti in Valle del taglio temporaneo delle accise, dove ieri si sono registrati i primi adeguamenti dei prezzi. Un calo evidente, ma ancora non uniforme su tutta la rete

SERVIZIO A PAGINA 17



orobie.it

CON BOSSI MUORE IL SOGNO DEL NORD

di **FRANCESCO ANGELINI**

Umberto Bossi è stato per la politica quello che Arrigo Sacchi è stato per il calcio. Durante e dopo di loro, nulla è più stato come prima. Entrambi, come molti rivoluzionari, sono stati divorati dalla propria passione: il tecnico psicologicamente, il "Senatur" fisicamente, con quello "sciopone" del 2004 che gli ha tolto l'energia, ovvero il propellente della sua azione politica.

Pur avendo lasciato una traccia indelebile, né Arrigo né Umberto hanno raggiunto i traguardi ultimi che si erano posti: un calcio del tutto scervo dai tatticismi e la vittoria del Mondiale per Nazionali il primo (mancata di un soffio);

CONTINUA A PAGINA 9

IL GIUDICE CAPONNETTO E QUELL'ADDIO SENZA LO STATO

di **FRANCESCO CERRACCHIO**

Antonino Caponnetto era nato nel 1920 a Caltanissetta e all'età di dieci anni si trasferì con la sua famiglia in Toscana, dove studiò e nel 1954 entrò in magistratura. Nel 1983 chiese di lasciare la tranquilla scrivania di sostituto Procuratore generale di Firenze e di ritornare in Sicilia per sostituire Rocco Chinnici, capo dell'Ufficio istruzione di Palermo, che ideò il pool antimafia e fu ucciso dalla mafia con un'autobomba il 29

CONTINUA A PAGINA 9



Autovelox, non è finita «Gli impianti vanno tolti»

Autovelox di via Volta a Chiavenna: secondo l'associazione Migliore Tutela non è tutto a posto. Il sodalizio torna sulla questione degli impianti: «Meno incidenti? Allora va tolto». Anche a Verceia ricorsi pendenti e contestazione per le multe comminate. PRATI A PAGINA 27

UNICA TV
Canale 75
Streaming su
laprovinciaunicatv.it



Morbegno, raccolta rifiuti Dopo Pasqua si cambia

Subito dopo le feste di Pasqua partirà la nuova modalità di raccolta dei rifiuti a Morbegno. L'amministrazione comunale ha deciso di aderire al progetto pilota promosso da Secam, con l'obiettivo di migliorare le performance della raccolta differenziata. GHELFI A PAGINA 24

Bossi e i legami con la Valle «Un amore a prima vista»

Adunate ai comizi e scelse Sondrio per il ritorno in scena dopo l'ictus

Un legame politico e simbolico che ha attraversato decenni di storia leghista, quello tra Umberto Bossi e la Valtellina, lasciando tracce profonde nella memoria collettiva del territorio.

La provincia di Sondrio è stata più volte teatro di momenti chiave nella parabola del "Senatur", tra comizi affollati, incontri con militanti e tappe dal forte valore umano e politico.

Uno degli episodi più significativi risale al 2006, quando Bossi scelse proprio Sondrio per la sua prima uscita pubblica dopo l'ictus che lo aveva colpito nel 2004. L'auditorium Torelli, gremito in ogni



Sondrio, Bossi al Teatro Pedretti

ordine di posto, accolse il leader leghista con un entusiasmo palpabile.

Un ritorno carico di emozione, che andava oltre il semplice appuntamento politico e assumeva un valore quasi simbolico, testimoniando il legame speciale con la Valtellina. Nella sede della segreteria

Filo di Seta

Comunque se avevi il diesel a risparmiare erano sempre i tuoi amici.

ri provinciale della Lega è ancora custodita una fotografia di quel momento: un'immagine significativa, con militanti e dirigenti locali orgogliosi della scelta del Senatur di ripartire proprio da qui, davanti a una comunità che non aveva mai smesso di sostenerlo.

Ma il rapporto tra Bossi e Sondrio affonda le radici già negli anni Novanta, quando la Lega Nord muoveva i primi passi verso il consenso di massa. Piazza Garibaldi, cuore del capoluogo, è stata più volte riempita dalle sue parole e dalla partecipazione di centinaia di sostenitori.

ZAMBON E GHILOTTI PAGINE 4-5

Alta Valfurva Sciatore di 50 anni ha un malore Muore per un infarto

SERVIZIO A PAGINA 18



Questura Una serie di colpi ai danni dei negozi Emessi due fogli di via

SERVIZIO A PAGINA 20



BONFADINI Costruzioni - Tel. 0342 214471
SONDRIO Via Meriggio 3 - NUOVI APPARTAMENTI ESPOSTI A SUD



da Euro 2.200 al mq
Classe energetica A4
PRONTA CONSEGNA - SPESE E CONSUMI RIDOTTI:
POZZI GEOTERMICI, POMPA DI CALORE, DOMOTICA, PERIZIA ACUSTICA, PANNELLI FOTVOLTAICI, SICUREZZA ANTISISMICA, CABLAGGIO FIBRA OTTICA INTERO PALAZZO.
www.bonfadinicostruzioni.it

Lo scrittore di bestseller Morbegno nel suo libro

Piergiorgio Pulixi è scrittore di parola: a Morbegno era stato esattamente un anno fa, aveva intravisto un certo fascino della cittadina del Bitto.

Punto di riferimento della narrativa, abituato a scalare le classifiche di vendita, ha omaggiato doppiamente la città nel romanzo "L'uomo dagli occhi tristi": con un cameo di un morbegnese fra le pagine del libro dedicato a un altro morbegnese. GHELFI NELL'INSERTO



Il libraio Penati con Pulixi

40 ANNI SPESI BENE! iperal SUPERMERCATI

INQUADRA IL QR CODE per sfogliare tutto il volantino

BUONA PASQUA

DAL 25 MARZO AL 7 APRILE

Gli impianti termici civili Si arriverà a 4mila controlli

Il piano. La Provincia prevede un incremento progressivo delle ispezioni Menegola: «Nessun intento vessatorio». Cristini: «A regime dal 2027-2028»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Tutela dell'ambiente, attenzione al portafoglio visti i costi energetici e soprattutto un occhio di riguardo alla sicurezza.

È seguendo questi tre obiettivi e in ossequio alle normative vigenti che la Provincia di Sondrio, cui la Regione ha affidato questa competenza, ha incrementato - e continuerà a farlo - gli accertamenti e i controlli degli impianti termici civili. Palazzo Muzio ha storicamente svolto queste attività attraverso campagne annuali di ispezione, effettuando mediamente circa 300 controlli all'anno su un totale di oltre 76mila impianti registrati nel catasto regionale Curit.

A partire dal 2024, la Regione Lombardia ha disposto un significativo rafforzamento delle attività di controllo, evidenziando il ruolo rilevante delle emissioni degli impianti termici sulla qualità dell'aria e introducendo l'obiettivo di verificare annualmente il 5% degli impianti presenti a catasto.

L'incremento

Per rispondere a queste indicazioni, la Provincia ha definito un piano pluriennale che prevede un incremento progressivo delle ispezioni: dalle campagne già avviate nel biennio 2024-2025 con circa 1.500 controlli si arriverà, entro la campagna 2027-2028, a circa 3.800/4.000 accertamenti annui, in linea con gli obiettivi regionali.

«Una verifica capillare che non intende in alcun modo essere vessatoria nei confronti dei cittadini - ha sottolineato il pre-



Silvia Dubricich, Gianluca Cristini, Davide Menegola, Mario Fomiatti, Pietro Della Ferrera

sidente della Provincia, Davide Menegola - ma che si inserisce in un percorso più ampio volto a rafforzare una cultura condivisa della prevenzione e della responsabilità».

Un'attività non semplice, come ricorda Gianluca Cristini, dirigente del settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca di palazzo Muzio, che anzi ha comportato la necessità di potenziare gli uffici amministrativi e il personale a disposizione. «Dal 2027-2028 saremo a regime - assicura - con controlli che saranno intorno ai 4mila perché nel frattempo le iscrizioni al catasto regionale sono aumentate arrivando a oltre 80mila impianti».

In Lombardia, la manutenzione delle caldaie domestiche segue un regime di doppia cadenza: un controllo annuale per la manutenzione ordinaria e un controllo biennale per l'analisi dei fumi con trasmissione della

dichiarazione di conformità. Un obbligo che riguarda anche gli impianti a biomassa (camini o stufe) particolarmente diffusi sul territorio provinciale anche per ragioni legate alla tradizione locale: la pulizia della canna fumaria deve essere effettuata almeno una volta l'anno o ogni 4 tonnellate di biomassa bruciata.

Impiantisti e tecnici

Un ruolo fondamentale in questo processo lo rivestono gli impiantisti e i tecnici manutentori figure qualificate in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per garantirsi sicurezza e non incorrere nelle sanzioni che vanno dai 500 ai tremila euro.

«Al di là della valenza ambientale, il controllo degli impianti deve essere fatto per una questione di sicurezza - ricorda Mario Fomiatti, presidente della categoria impiantisti dell'Unione Artigiani di Sondrio -

Sentiamo o leggiamo tutti i giorni notizie di incendi di canne fumarie, di intossicazioni da monossido di carbonio, fare la manutenzione significa poter dormire tranquilli. E poi in questo momento c'è anche una questione economica: sappiamo quanto costa l'energia e quindi avere impianti efficienti aiuta anche a risparmiare».

Accanto al potenziamento dei controlli amministrazione provinciale e Confartigianato hanno sottolineato anche l'importanza di un'azione di sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori del settore impianti.

Sarà promossa un'azione informativa e di accompagnamento rivolta ai cittadini, con un focus specifico sugli impianti a biomassa, affinché possano affrontare con serenità e consapevolezza le verifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA IL PARRUCCHIERE DI VIA TOTI TRA I MIGLIORI D'ITALIA

Top hairstylist, c'è un sondriese
Premiato Corlatti di Altremode

FILIPPO TOMMASO CERIANI

Un regalo importante, che arriva a pochi mesi dal quindicesimo anniversario di attività. Essere annoverati nel volume "Top hairstylist 2026", ossia la guida ai migliori parrucchieri d'Italia, per **Pietro Corlatti** e per il suo Altremode Parrucchieri è un vero orgoglio e una vera soddisfazione. «Se devo essere sincero, mai avrei pensato di entrare a far parte di questa guida in così poco tempo: ho aperto il mio salone nel 2012, quindi poco meno di quindici anni fa. Accanto al mio nome ci sono colleghi decisamente più noti di me, di tutte le regioni d'Italia. Sono contento, dunque, di portar alto il nome della mia terra, la Valtellina», spiega il titolare del negozio di via Fiume.

La carriera

L'inserimento in "Top hairstylist 2026", peraltro, è soltanto la ciliegina su una torta. Già, perché il parrucchiere sondriese in questi anni ha viaggiato nel resto del Paese (e anche in Europa) per curare il dietro le quinte dei più grandi appuntamenti di moda e bellezza. A riconoscerlo è proprio la guida, che parla di «una con-



Pietro Corlatti, titolare di Altremode, assieme al figlio Gioele

solidata esperienza nel settore» e di una partecipazione attiva «a eventi di rilievo internazionale, portando l'eccellenza del proprio stile nei backstage di Miss Italia, Miss Europa Continental, sul red carpet del Festival del Cinema di Venezia, a San Remo, durante la Haute Couture di Parigi, alle sfilate della Milano Fashion Week, a Pitti Uomo Firenze». E l'elenco potrebbe proseguire con altri lavori ancora, a conferma della passione e del talento di Corlatti. «Lo scorso autunno abbiamo fatto

un provino con il gruppo che confeziona la guida "Top hairstylist". Una giuria di tre persone ha valutato il mio lavoro su cinque modelle, dalla piega da giorno alla colorazione, dall'acconciatura da sera a quella da sposa. A fine dicembre abbiamo ricevuto il via libera e a febbraio c'è stata la proclamazione ufficiale», spiega il parrucchiere.

«Sono veramente orgoglioso di questo premio: tutte le mie - anzi, le nostre: il team di Altremode Parrucchieri è eccezionale - fati-

che sono state ripagate», sottolinea. E tra i motivi d'orgoglio più grandi «c'è anche il fatto che, da poco, ho al mio fianco in salone anche mio figlio **Gioele**», che ha seguito le orme paterne. «Sono contento che abbia scelto questa professione: un po' mi rivedo in lui quando, da giovane, ho iniziato la scuola professionale in Valle. Dopodiché ho frequentato l'Accademia della moda a Milano e ho iniziato a lavorare in diversi negozi, fino alla grande scelta di aprirne uno tutto mio».

La soddisfazione

L'orgoglio di Corlatti, peraltro, non è certo isolato. «Anche le mie clienti - conferma il professionista sondriese - sono a dir poco felici». Sapere di essere pettinate e acconciate dal parrucchiere delle modelle della Settimana della moda di Milano e Parigi non è cosa da poco, del resto.

«Tra l'altro, con l'inserimento nella guida "Top hairstylist 2026", la scorsa settimana siamo finiti anche sulla rivista "Chi": c'era l'elenco di tutti i negozi premiati e, quindi, anche il nostro nome». Da un capo all'altro del Paese, insomma, la Valtellina sempre riesce a difendersi al meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tirano e Alta Valle

«Il grande tesoro della cultura alpina»

Evento. Festa a Tirano: dal primo maggio tre giorni di incontri e convivialità fra comunità e gente lombarda
Iniziativa nel segno delle recenti Olimpiadi: «La montagna è sempre un complesso di saperi, gesti e relazioni»

TIRANO
CLARA CASTOLDI

Spenti i riflettori delle Olimpiadi invernali, la montagna lombarda continua a far parlare di sé attraverso la cultura, le comunità e il saper fare delle terre alte. Dall'1 al 3 maggio Tirano ospiterà la prima edizione della "Festa della cultura alpina - Alpine culture fest", tre giorni di incontri, dialogo e convivialità tra comunità alpine e la gente lombarda.

Opportunità

La manifestazione è promossa dalle Comunità montane di Tirano e di Valle Camonica ed è realizzata grazie al bando Olimpiadi della cultura di Regione Lombardia, all'interno del programma dei Giochi della cultura legati alle Olimpiadi Milano-Cortina. La presentazione ufficiale è avvenuta a palazzo di Regione Lombardia, a Milano, alla presenza dell'assessore alla Cultura, **Francesca Caruso** per Regione Lombardia, della vicepresidente della Cm abduana **Annamaria Saligari**, dall'assessore alla Cultura della Cm camuna **Priscilla Zilliani** e del direttore artistico della manifestazione **Fabrizio Zanotti**.

«La montagna lombarda, oltre a rappresentare uno straordinario patrimonio paesaggistico, costituisce una realtà dina-

mica e vitale: un complesso di saperi, gesti e relazioni che continua a generare cultura e identità - ha detto l'assessore Caruso -. Con la prima edizione della Festa della cultura alpina, intendiamo valorizzare questa ricchezza, sostenendo coloro che quotidianamente custodiscono tradizioni culturali e, contestualmente, delineano nuove modalità di insediamento e sviluppo per le "terre alte". Iniziativa come questa testimoniano l'alto valore del saper fare delle comunità alpine - dall'artigianato all'agricoltura, dalle consuetudini ai linguaggi della montagna - e la loro intrinseca capacità di generare rinnovate opportunità per i territori. Nutriamo profonda fiducia in questa energia: è proprio da questo patrimonio che muove una componente essenziale della crescita culturale ed economica della nostra regione».

A Tirano, artigiani, agricoltori, pastori e realtà culturali del territorio montano delle pro-

■ Agricoltori artigiani e realtà culturali condivideranno le loro esperienze

vince di Sondrio, Brescia e Bergamo si incontreranno in un clima conviviale per condividere con il pubblico esperienze, tradizioni e buone pratiche che raccontano una montagna capace di custodire il passato e anticipare nuovi modelli economici, ambientali e sociali del futuro, quale autentico laboratorio quotidiano socioculturale.

«Un crocevia»

L'organizzazione della Festa è partecipata e condivisa coinvolgendo numerosi soggetti del territorio, tra cui dieci giovani "ambasciatori della cultura alpina", impegnati nel progetto per rafforzare il dialogo con le nuove generazioni delle terre alte.

Se il direttore artistico della manifestazione **Fabrizio Zanotti** ha spiegato come la Festa sia partita, come principio ispiratore, della Festa de lo pan ner, la vicepresidente della Cm Saligari ha affermato che è stata scelta come location Tirano, perché è un «crocivio delle Alpi. Con questo evento vogliamo unire le due Comunità montane e la Valposchiavo. Mi piace sottolineare come il progetto abbia coinvolto migliaia di persone, dalle Pro loco alla protezione civile, dai gruppi musicali e quelli folkloristici, all'Accademia del pizzocchero per citarne alcuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Annamaria Saligari e Francesca Caruso



La presentazione della manifestazione

Anche i piatti tipici saranno protagonisti E i Luf in concerto

Sarà presentato in aprile sul www.alpineculture-fest.com il programma degli eventi dei tre giorni della Festa della cultura che, però, si svilupperà attorno a quattro aree tematiche. Le comunità del fare mettono al centro il saper

fare artigiano e agricolo delle genti di montagna attraverso dimostrazioni, laboratori e incontri con artigiani, agricoltori e produttori del territorio. Saranno presenti lavorazioni del ferro, del legno, della pietra e dei tessuti insieme ai produt-

tori delle valli alpine. Nei giorni 1 e 2 maggio verrà inoltre realizzato, con un telaio verticale, il pezzotto della festa, simbolo della manifestazione.

Il cibo delle Alpi accompagnerà il pubblico alla scoperta del patrimonio alimentare alpino: dal pane di segale ai pizzoccheri valtelinesi, dai formaggi a latte crudo ai salumi di montagna, fino al Cuz della Valle Camonica, antico metodo di conservazione della carne di pecora. I visitatori potranno assaggiare piatti tradizionali, assistere a show cooking e partecipare a laboratori aperti anche a famiglie con



Al telaio per un pezzotto

bambini. Numerosi ristoranti del mandamento di Tirano e della Valle Camonica aderiranno proponendo menù dedicati. Accanto ai saperi materiali trovano spazio i linguaggi della comunità tra bande, cori, musicisti e momenti di festa che restituiscono il ritmo delle tradizioni di montagna. La fisarmonica accompagnerà diversi momenti della manifestazione e, venerdì sera in piazza Cavour a Tirano, si terrà il concerto dei Luf, gruppo conosciuto nelle aree montane della Lombardia che unisce sonorità rock e folk con testi arricchiti anche da contenuti

in dialetto camuno. I dialoghi alpini rappresentano gli spazi di confronto pubblico attraverso tavole rotonde e incontri. Verranno affrontati temi centrali per il futuro delle zone di montagna: dal tessile alpino, inteso come patrimonio culturale e opportunità economica per questi luoghi spesso impervi, alla filiera dei cereali di montagna con un focus sul pane delle Alpi e sull'esperienza della rete Lo pan ner, che nel 2025 ha celebrato il decimo anniversario della festa dedicata ai pani tradizionali delle Alpi lombarde.

C.Cas.

L'ultimo saluto al Capo sarà nella «sua» Pontida
Domani l'addio a Bossi, il cordoglio dei leghisti



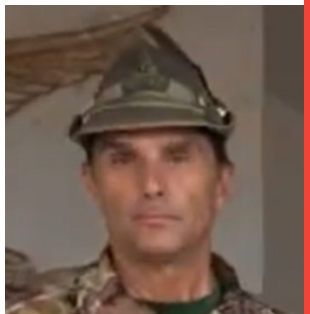
A PAGINA 10 Umberto Bossi

Quel legame tra il Piccolo Tibet e la Formula Uno
Kimi Antonelli, il talento che fu scoperto a Livigno



A PAGINA 44 Il pilota di Formula 1, Kimi Antonelli

Imprenditore e alpinista
Grande dolore per Michele, morto a 59 anni

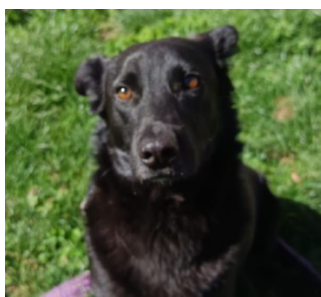


Michele Corti

MORBEGNO (dns) Grande cordoglio per la prematura scomparsa di Michele Corti a 59 anni. Era uno stimato imprenditore dell'azienda Okay e un consigliere della Sezione Valtellinese degli Alpini.

A PAGINA 28

Con Oasi di Gilda
Aiutiamo Zoe a ritornare a camminare



La cagnolina Zoe

TRAONA (dns) L'associazione Oasi di Gilda ha creato una raccolta fondi per sostenere gli interventi di cui ha necessità la cagnolina Zoe per sistemare una zampa dopo aver subito un trauma da piccola.

A PAGINA 33

Sicurezza e rispetto dell'ambiente, parte una nuova campagna della Provincia

Caldaie, giro di vite sui controlli: se ne faranno 3500 in più all'anno

Attualmente sono circa 300, in campo anche gli impiantisti e i tecnici manutentori

A PAGINA 5

L'Amministrazione di Morbegno si è rivolta al Tar per chiarire il mancato ottenimento di un bando dell'ente comprensoriale E' bufera tra Comune e Comunità montana

A sollevare la questione la minoranza in Consiglio, poi la risposta del sindaco e la replica del presidente Cm

Tragico incidente mercoledì tra uno scooter e un'auto Schianto al Campone, Grosotto piange Silvio



A PAGINA 40 Silvio Di Benedetto, 62 anni

MORBEGNO (dns) Scoppia la bufera in Consiglio comunale sul ricorso al Tar presentato dal Comune di Morbegno contro il mancato ottenimento di un finanziamento tramite bando della Comunità montana di Morbegno. A sollevare la questione e chiederne conto il capogruppo di minoranza **Franco Marchini**. Netta la replica del sindaco **Patrizio Del Nero**, al quale ha risposto a distanza il presidente della Comunità montana **Maurizio Papini**.

A PAGINA 31

A Morbegno è nato il comitato di via Merizzi nord
«Il nuovo impianto sportivo rispetti la zona circostante»

A PAGINA 30

Uno speciale di 16 pagine pieno zeppo di amore
Una valanga di fotografie e dediche per i vostri papà

ALLE PAGINE da 53 a 67

La presidente racconta la sua grande emozione
Papa Leone XIV incontra la Fondazione Albosaggia

A PAGINA 13

Pneumatici Valtellina Premium Tyre Service.
Speciali Promozioni Estive
Cambio Gomme
PIATEDA - DONGO - ROGOLO - CADENAZZO (CH) info@pneumaticivaltellina.it

QUALITÀ SENZA COMPROMESSI! PER LA STAGIONE 2026, PUNTA SULL'AFFIDABILITÀ DEI NOSTRI AUTOMOWER
CAPARARO
capararo.com - @capararosondrio
Husqvarna
ROBOT HUSQVARNA R4 ASPIRE € 999,00 € 699,00
ROBOT HUSQVARNA 305 € 1299,00 € 999,00
ROBOT HUSQVARNA 310 € 1699,00 € 1499,00
Sopralluogo gratuito, con tecnico specializzato, per valutare l'installazione nel tuo giardino
*Prezzi comprensivi di iva e validi fino al 30/04/26 salvo esaurimento scorte

Aumentano le verifiche degli ispettori della Provincia sugli impianti termici a uso civile soggetti a manutenzione Caldaie, in arrivo più controlli e sicurezza

Anche i camini e le tradizionali stufe a legna devono rispettare le prescrizioni stabilite dalla Regione Lombardia

SONDRIO (c1r) Giro di vite sui controlli agli impianti termici (compresi stufe e camini) non solo nel rispetto delle norme regionali, ma anche per garantire la sicurezza nel caso di eventuali malfunzionamenti e, nel contempo, limitare le emissioni che incidono sulla qualità dell'aria. E' quanto ha annunciato la Provincia spiegando che il numero di verifiche passerà dalle circa 300 attuali a 3800 all'anno.

Ieri, venerdì, la presentazione delle iniziative a Palazzo Muzio dove, dopo aver fatto un cenno al quadro delle norme che regolano la materia, sono state illustrate le modalità di controllo che saranno effettuate in provincia e le iniziative di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in campo nei confronti dei cittadini e degli operatori del settore.

«E' un'attività che ci è stata richiesta da Regione Lombardia - ribadisce il presidente della Provincia **Davide Me-**



Da sinistra: Dubricich, Cristini, Menegola, Fomiatti e Della Ferrera

negola - I nostri uffici la stanno svolgendo con serietà, grazie anche alla collaborazione con gli artigiani. Ci chiedono una verifica capillare, non per raccogliere sanzioni o vessare i cittadini, ma per permettere che gli impianti siano performanti così da migliorare la

qualità dell'aria. E' un servizio ai cittadini, anche perché impianti efficaci garantiscono costi minori anche per i proprietari».

Soddisfatto anche **Mario Fomiatti**, presidente della categoria impiantisti di Confartigianato Sondrio: «Avevamo

chiesto un confronto costruttivo con la Provincia per aumentare i controlli che erano scarsi e siamo stati ascoltati. I nostri controlli adesso sono 1.500 all'anno (inteso come quello termico che va dal 1° agosto al 31 luglio di quello seguente, ndr). Una questione

meramente imprenditoriale? Certo che per noi si crea lavoro, non lo neghiamo, ma ci stiamo battendo per questioni ambientali ed economiche, visti i costi dell'energia. E anche di sicurezza: troppi impianti non sono sicuri. Speriamo che si continui con queste verifiche, specie sugli impianti non ancora accatastati».

Dal canto suo **Gianluca Cristini**, dirigente del Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca, spiega invece che «l'azione è stata incrementata dal 2024. Il 100% dei controlli (quasi quattromila all'anno) lo raggiungeremo nel 2027-2028: non era possibile arrivare subito al totale delle verifiche partendo da un dato di 300 controlli l'anno. Ricordiamo che le sanzioni sono pesanti: dai 500 ai 3000 euro per le mancate manutenzioni. Per evitarle, l'utente non deve fare altro che rivolgersi a un tecnico abilitato che possa certificare la manutenzione».

«Lavoriamo per accatastare gli impianti non ancora a catasto - aggiunge **Silvia Dubricich**, responsabile del Servizio Ambiente e Rifiuti - La sensibilità ambientale è in aumento: stanno crescendo gli esposti. Le norme ci impongono le verifiche anche sugli impianti a biomassa: tutti quelli che superano i ai 5 kilowatt sono soggetti a obbligo di manutenzione».

Il funzionario di Confartigianato **Pietro Della Ferrera** chiude con una precisazione importante: «Stufe e camini venivano utilizzati liberamente, ma il legislatore è intervenuto per la regolamentazione anche di questo tipo di impianti a biomassa: una piccola ma radicale rivoluzione. Regione Lombardia era stata sanzionata per non aver previsto questo tipo di regolamentazione e ora è intervenuta». Stufe e camini, insomma, non sono escluse dall'obbligo di manutenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA